

SIAMO CRESCIUTI!

Progetto triennale sull'identità e la conoscenza di sé

Quando i bambini guardano le foto poco recenti e le confrontano con quelle del "tubo della posta" o dell'appello dove ci sono i ritratti di quando avevano 2/3 anni, si accorgono che sono diversi, sono cambiati, sono più alti, gli abiti che indossavano non vanno più bene, prima qualche adulto doveva aiutarli, ora sono i bambini che si aiutano tra di loro: sono diventati **GRANDI!**

COSA VUOL DIRE DIVENTARE GRANDI?

Diventare più alti, si va alle elementari.

Diventare più grandi per fare delle cose che da piccoli non si fanno.

Si compie gli anni, si diventa alti. Tutti diventiamo alti e cresciamo, fino a che finiscono i compleanni.

Uno non può restare sempre in una scuola uguale: si deve cambiare scuola così impari delle cose diverse e non sempre le stesse. Se stai sempre piccolo, dopo come fai a giocare sempre con i tuoi amici?

Se sei piccolo non puoi guidare: quando diventi grande puoi, perché prendi la patente.

Da grande puoi andare a scuola da solo, puoi guidare, si impara (anche da piccoli però), da piccoli non si può andare in strada da soli, da grande sei più attento.

Sei grande quando puoi stendere, lavare i piatti, fare la lavatrice, fare la spesa, pagare.

Da piccoli è più bello perché si gioca e ci si diverte insieme.

Crescere è uguale a imparare le cose, per esempio scrivere, leggere e fare i lavori (i bambini non riescono a farli).

Per crescere alcune volte ci vogliono alcuni giorni, alcune dei mesi, e delle altre volte degli anni.

È più bello essere grandi perché si va a lavorare, fai quello che "si pare", guidare la macchina, insegnare ai bambini.





È importante che i bambini riflettano su loro stessi, sul loro corpo e poi successivamente sulle loro emozioni. Nelle loro conversazioni hanno rielaborato le informazioni e le parole che si sentono dire dalle persone che vogliono loro bene (*"Sono bella perché me lo dice sempre la mia mamma"*), hanno pensato non a quello che fanno o hanno, ma a quello che sono. Le parole dei genitori sulla scelta del loro nome, i motivi per cui *"è bello il mio nome e perché mi chiamo così"* sono serviti per condividere emozioni positive legate all'autostima e alla sicurezza in loro stessi.



Collaborazione e progettazione in piccoli gruppi

J. B. 5 anni: *"Il signor Fogliolina, sembra Pinocchio ma non ha il cappello."*



Visi e corpi realizzati con materiali diversi durante il gioco e la sperimentazione libera o nei laboratori.



Questo fascicolo raccoglie gli autoritratti realizzati dai bambini nel corso dei tre anni di frequenza alla scuola dell'infanzia. I bambini possono osservare come è cambiata nel tempo l'immagine che hanno di sé e la capacità di fissarla sul foglio grazie ad abilità, coordinazione e motricità fine sempre più precise e un pensiero sempre più consapevole di se stesso e del proprio corpo.